



# COMUNE DI CHIUSA SCLAFANI

## CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

AREA "B" TECNICA – SERVIZIO 2 – LL.PP./MANUTENZIONI

---

### SERVIZIO TEMPORANEO DI RACCOLTA, SPAZZAMENTO, TRASPORTO E CONFERIMENTO ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DIFFERENZIATI E INDIFFERENZIATI, COMPRESI QUELLI ASSIMILATI

#### RELAZIONE TECNICA

##### PREMESSO:

- Che la L.R. n. 9/2010 "*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*" disciplina la gestione integrata dei rifiuti e la messa in sicurezza, la bonifica, il ripristino ambientale dei siti inquinati, nel rispetto della salvaguardia e tutela della salute pubblica, dei valori naturali, ambientali e paesaggistici, in materia coordinata con le disposizioni del D.lgs 152/2006 e s.m.i., in attuazione delle direttive comunitarie in materia di rifiuti;
- che l'Art. 6. Della L.R. 9/2010 dispone "*In attuazione di quanto disposto dall'articolo 45 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2, per l'esercizio delle funzioni di gestione integrata dei rifiuti, la provincia ed i comuni ricompresi in ciascun ambito territoriale ottimale costituiscono, per ogni ATO, una società consortile di capitali per l'esercizio delle funzioni affidate alla società stessa con la presente legge. Le società sono denominate 'Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti', con acronimo S.R.R. Alla società consortile non possono partecipare altri soggetti pubblici o privati*";
- che l'art. 19 comma 2 bis della L.R. n. 9 del 08 aprile 2010 e s.m.i., prevede che "*le gestioni cessano il 30.09.2013 e sono trasferite in capo ai nuovi soggetti gestori con conseguente divieto per i liquidatori degli attuali consorzi e società di ambito di compiere ogni atto di gestione*";
- che, con decreto n. 226/2014 il Tribunale Civile di Palermo – Sezione IV Civile e fallimentare ha disposto il fallimento della Società ALTO BELICE AMBIENTE S.P.A – in liquidazione, già soggetto gestore del servizio integrato dei rifiuti, in persona del suo liquidatore pro-tempore,

nominando, altresì, il curatore fallimentare nella persona dell'Avv. Cristina Bonomonte;

- che in data **02/02/2015** presso L'Assessorato Regionale all'Energia si sono riuniti i Sindaci soci dell'Alto Belice Ambiente s.p.a. in fallimento per discutere sulle possibili soluzioni riguardanti la vertenza dell'Alto Belice Ambiente s.p.a., proponendo il passaggio del servizio alla società di scopo Belice Impianti Istituita dalla SRR Palermo Ovest;
- che in data **09/02/2015** è stato convocato un tavolo tecnico al fine di continuare il percorso volto alla risoluzione delle vertenze Alto Belice Ambiente s.p.a. in fallimento, senza di fatto individuare soluzioni immediate alla problematica in questione;
- che in data **07.04.2015** il Giudice fallimentare della Società Alto Belice Ambiente Spa ha rilasciato alla SRR Palermo ovest il decreto di autorizzazione per l'affitto del ramo di azienda del complesso aziendale della società fallita la quale, purtroppo, non ha attivato le procedure utili per l'affidamento del servizio alla società di Scopo "Belice Ambiente" della SRR Palermo Ovest;
- che il **20/01/2016** l'assemblea dell'unione dei comuni ha approvato il recesso anticipato dell'unione valle del Sosio dalla convenzione ex art. 30 del decreto legislativo n. 267/2000 per il coordinamento, l'attuazione e lo svolgimento associato dei compiti e delle attività connesse all'organizzazione e all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati e servizi annessi alla costituita ARO denominata "Valle del Sosio" con i comuni di Campofiorito, Contessa Entellina e Roccamena";
- che, successivamente alla revoca della convenzione di cui sopra, si è reso necessario l'approvazione da parte dei consigli comunali dei comuni appartenenti all'Unione Valle del Sosio, al fine di costituire la società di scopo necessaria per il servizio di raccolta degli RSU, lo statuto della nuova costituenda società e la modifica del piano d'intervento da sottoporre alla riapprovazione della SRR e all'approvazione del dipartimento Acque e rifiuti;
- che il comune di Chiusa Sclafani ha approvato nella seduta di consiglio comunale di lunedì 28 aprile 2016 con Deliberazione n.ro 9 gli atti necessari: Statuto, atto costitutivo e piano d'intervento della società in house providing denominata: "Valle del Sosio Ambiente" la quale permetterà allo stesso di uscire dall'attuale situazione emergenziale;
- che anche i comuni di Bisacquino, Giuliana, Palazzo Adriano e Prizzi hanno approvato i medesimi atti confermando la volontà di costituire la società in house con il comune di Chiusa Sclafani;
- che con nota prot. 290 del 06/05/2016 l'Unione dei Comuni Valle del Sosio ha inviato il piano d'intervento alla Srr Palermo Ovest per la relativa approvazione;
- che in data 12/05/2016 assunta al protocollo dell'Unione Valle del Sosio al n. 323 la SRR Palermo Ovest trasmette la deliberazione n. 06 del 11/05/2016, con la quale viene espresso "*parere favorevole*" in merito alla rispondenza del Piano d'intervento redatto dai Comuni di Bisacquino, Chiusa Sclafani, Giuliana, Palazzo Adriano e Prizzi, facenti parte dell'Unione Valle del Sosio – ARO Valle del Sosio" agli indirizzi contenuti nel Piano d'ambito approvata dal C.d.A., anche con riguardo alla salvaguardia occupazionale;
- che, ottenuta l'approvazione della "Srr Palermo Ovest" e acquisita tutta la documentazione proveniente dai singoli comuni, il piano d'intervento è stato trasmesso al dipartimento acque e

rifiuti per la relativa approvazione;

- che in data **05/10/2016** è stato siglato l'accordo, con le organizzazioni sindacali e i rappresentanti della Srr Palermo Ovest alla presenza del commissario regionale dott. Francesco Mannone, relativamente ai criteri da adottare per la scelta del personale;
- che in data **12 gennaio 2017** il consiglio comunale ha approvato le seguenti delibere, attraverso le quali è stato affidato la gestione del servizio alla società in house "Valle del Sosio ambiente", aventi per oggetto;
- "Gestione in house providing del servizio rifiuti da parte della società "Valle del Sosio ambiente" Approvazione della seguente documentazione: "Relazione illustrativa di cui all'art. 43 comma 20 D.lgs. n. 179/2012 e all'articolo 192 del decreto legislativo n. 50/2016; "Contratto di servizio"; "Carta dei servizi";
- "Approvazione regolamento per il controllo analogo della società partecipata "Valle del Sosio Ambiente";
- che, il processo di affidamento del servizio all'ARO, da parte di questo comune, è stato completato, ma nel contempo, la commissione straordinaria presso il comune di Palazzo Adriano, socio della società in house, "Valle del Sosio Ambiente" oltre a non avere ancora provveduto all'affidamento del servizio, con nota prot. 1532 dell'08/02/2017 ha posto, all'attenzione dei sindaci dei comuni soci, l'evidenziazione di alcuni profili di illegittimità della procedura seguita per tale affidamento, ritenuti meritevoli di approfondimento;
- che con nota **dell'08/02/2017** la S.R.R. "Palermo Provincia Ovest S.C.P.A." relaziona sullo stato "de quo" della SRR sottolineando che, con verbale n. 19 del 14.01.2017, il consiglio di amministrazione della SRR ha deliberato l'avvio operativo della società, dando mandato al Presidente di procedere all'apertura delle posizioni previdenziali, assicurative e contributive, propedeutiche alle assunzioni di personale alle dipendenze della società e all'assunzione di n. 2 figure professionali, da destinare all'Area Amministrativa e n. 2 figure professionali da destinare all'Area Tecnica con contratto a tempo determinato Part-Time;
- che in data **09/02/2017**, presso la sede amministrativa della Srr Palermo Provincia Ovest scpa in Monreale, piazzetta Vaglica, in prosecuzione del tavolo tecnico del 26/01/2017 svoltosi presso il comune di Chiusa Sclafani, è stato stilato un verbale a firma del presidente della Srr, dei sindaci e delle sigle sindacali nel quale viene esplicitata la volontà da parte del Presidente della Srr Palermo Provincia Ovest di dare piena applicazione all'ordinanza, del Presidente della Regione, n. 2/rif del 02.02.2017, art. 1 comma 3, che prevede l'obbligo della Srr di assumere il personale facente parte della propria dotazione organica e distaccarlo alle imprese affidatarie del servizio Rsu che operano con affidamenti ordinari o emergenziali;
- Che in data **19.04.2017** presso il Dipartimento delle acque e dei rifiuti, a seguito di una nota del Presidente dell'Unione, si è tenuta una riunione al fine di dirimere i dubbi espressi dalla Commissione Straordinaria del Comune di Palazzo Adriano in maniera tale da sbloccare il processo di avvio del servizio di raccolta degli RSU;
- Che con nota prot. **n.11 del 31/05/2017**, la società Valle del Sosio ambiente Società Consortile s.c.a.r.l ha chiesto al commissario Dott. Natale Tubiolo ai sensi e nel rispetto della L.R. 9/2010 ss..mm. e ai sensi dell'ordinanza n.2/Rif del 02/02/2017 di provvedere ad individuare il personale del territorio dei due comuni e successivamente a distaccare gli stessi alla Valle del

Sosio Ambiente scarl al fine di consentire l'avvio del servizio di gestione integrata rifiuti;

- con nota prot. n. 7209 del 06.07.2017 è stato chiesto all'Amministratore Unico della società "Valle del Sosio Ambiente scarl" di procedere in tempi celeri il servizio di gestione rsu in ambito *House*;
- nessuna risposta è pervenuta in tal senso;
  
- che con circolare n. 2 del 13/07/2017 il dipartimento delle acque e dei rifiuti, ha chiarito che i piani di ARO che prevedono la forma di gestione "*in house*" dovranno essere adeguati, sostituendo la modalità di affidamento "*in house providing*" con quella dell'esternalizzazione a terzi, in ottemperanza al divieto di costruire, acquisire o mantenere partecipazioni societarie al ricorrere della fattispecie di cui all'art. 14, comma 6 del D.lgs n.175/2016 e s.m.i.;
  
- con nota prot. n. 7821 del 21.07.2017 si è proceduto a diffidare la SRR di competenza affinché avviasse in tempi celeri il servizio di gestione RSU in territorio comunale;
- con nota allibrata al prot. n. 7876 del 24.07.2017 la SRR ha risposto in merito demandando a questo Ente l'avvio del servizio di gestione del piano ARO in modalità diversa da quella in "*house*" (vedasi D.lgs. 175/2016);
  
- con nota allibrata al prot. n. 8507 del 11.08.2017 il Comune di Palazzo Adriano (Commissione Straordinaria) ha confermato le censure mosse in tal merito ponendo ai comuni soci di manifestare e conoscere le volontà in ordine alla messa in liquidazione della società in house "Valle del Sosio Ambiente s.c.a.r.l.";
  
- che per quanto sopra l'ARO Valle del Sosio non potrà operare fino a quando il "*Piano d'intervento*" non sarà adeguato, sostituendo la modalità di affidamento dell'"*in house providing*" con quella dell'esternalizzazione a terzi, in ottemperanza al divieto di costituire, acquisire o mantenere partecipazioni societarie al ricorrere della fattispecie di cui all'art. 14, comma 6 D.lgs n. 175/2016 e s.m.i.

## DATO ATTO

- che, nonostante il comune abbia fatto tutte le procedure necessarie ad avviare il servizio attraverso le procedure ordinarie (ARO e società di scopo), continuano a sussistere le condizioni di emergenza poiché a causa della circolare n. 2 del 13/07/2017 del dipartimento delle acque e dei rifiuti, i tempi per l'avvio operativo della gestione del servizio attraverso l'Aro subiscono un inevitabile ritardo;
  
- che, nonostante il Comune abbia chiesto da parecchi mesi alla SRR, nelle more dell'avvio dell'ARO, così come previsto nell'ordinanza del presidente della regione 2 / Rif del 2017, di svolgere il servizio di raccolta dei rifiuti nel comune di Chiusa Sclafani, la SRR ancora ad oggi non ha avviato il servizio di che trattasi;
  
- che pertanto anche a causa del fallimento dell'ATO PA2 viene a mancare la struttura organizzativa (mezzi, attrezzature e personale) individuata dalla normativa di settore;

che la società in "House" denominata "valle del Sosio Ambiente" è stata posta in liquidazione

- che bisogna prevenire i gravi rischi per la salute pubblica e per l'inquinamento del territorio che deriverebbe, senza alcun dubbio, dalla eventuale sospensione dell'essenziale servizio di raccolta dei rifiuti e della pulizia delle strade cittadine;
- che, per tali ragioni, il servizio non è suscettibile d'interruzioni;

**RITENUTO** che i suddetti motivi di tutela della salute pubblica e dell'incolumità dei cittadini nonché dell'integrità ambientale rendono impraticabile il ricorso alle ordinarie procedure amministrative per l'affidamento a terzi del servizio, a norma delle vigenti disposizioni e che pertanto si rende assolutamente improrogabile l'intervento in via contingibile ed urgente;

**CONSIDERATO** che già con le precedenti ordinanze è stato sentito (nota assunta al prot. n. 1358 del 16.02.2015), per gli opportuni pareri e conseguente consultazione, l'Ufficiale Sanitario dell'USL 6 di Palermo – distretto di Corleone, competente per territorio;

**VISTA** la circolare n. 2 del 13/07/2017 avente per oggetto D.lgs n.175 del 18/08/2016 - art. 14, comma 6 attraverso la quale il dipartimento acque e rifiuti fa presente ai comuni che avevano scelto la gestione del servizio utilizzando, una società in “*house providing*”, di modificare i piani d'intervento del servizio di raccolta trasporto dei rifiuti riguardanti le A.R.O comprendenti i comuni che erano soci di società d'ambito - che gestivano il medesimo servizio- dichiarate fallite, con la esternalizzazione a terzi mediante espletamento di procedure di evidenza pubblica.

**CONSIDERATO** che per avviare il servizio utilizzando l'A.R.O nel rispetto del contenuto della predetta circolare occorreranno diversi mesi in quanto le amministrazioni dovranno revocare gli atti di costituzione della società in house e di affidamento alla stessa del servizio, redigere il nuovo piano d'ambito che dovrà essere approvato da tutti i consigli comunali dei comuni costituenti l'A.R.O “Valle del Sosio Ambiente” e solo dopo poter avviare una gara per la quale occorre, fra l'altro, investire l'UREGA.

**ACCERTATO CHE:**

- in tal senso si è reso necessario provvedere ad individuare un nuovo O.E. a cui affidare il servizio di cui in oggetto per mesi otto (a partire dal 25.02.2019 e sino al 24.10.2019) con le procedure di gara previste dall'art. 60 del Codice;

**RICHIAMATA** l'Ordinanza Sindacale n. 86/2018 nonché l'Ordinanza Sindacale 91/2018 a modifica di ricorso ai poteri contingibili, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'art. 50 c. 5 del TUEL con la quale tra altro si ordina oltre a provvedere ad attivare provvedimenti atti all'indizione di nuova **anche** di tener conto la nota prot. n. 465 della SRR “Palermo Provincia Ovest” acquisita al prot. n. 9949 del 22.09.2017 con la quale tra l'altro diffida “...a ricorrere, sia pur temporaneamente, a procedure di selezione e/o utilizzo di personale (sia amministrativo che operativo) che non tengano conto della dotazione organica della SRR “Palermo Provincia Ovest” approvata con Delibera del C.d.A. n. 10 del 16.10.2014 sulla quale la Giunta Regionale di Governo ha espresso parere favorevole con Delibera n. 165 del 02.05.2016 e della quale il Presidente della Regione ha preso atto, ai sensi del comma 4 dell'art. 4 dell'O.P.R.S. n. 6/rif del 30.06.2016”;

**stante quanto sopra,**

questo Servizio 2 ha proceduto a redarre apposito progetto del servizio e la presente tecnica descrive ed individua i contenuti minimi ed essenziali del “*Servizio temporaneo di raccolta, spazzamento, trasporto*”

*e conferimento allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati” per il comune di Chiusa Sclafani (PA) nonché della frazione di San Carlo.*

Il servizio, nello spirito della Direttiva Comunitaria 2008/98/CE dovrà essere svolto ed organizzato prioritariamente con l’obiettivo di raggiungere l’efficienza ed economicità, di innalzare le percentuali di raccolta differenziata e consentire di raggiungere e/o superare gli obiettivi prefissati dalla norma, privilegiando nell’ordine:

- la prevenzione della produzione del rifiuto;
- il riutilizzo dei prodotti;
- Il riciclaggio.

Quanto sopra al fine di ridurre il quantitativo di rifiuti solidi urbani indifferenziati da avviare allo smaltimento finale. La separazione dei rifiuti dovrà essere attuata alla fonte, attraverso modalità di raccolta tendenti alla individuazione e separazione delle singole frazioni merceologiche. Il servizio dovrà tendere a conseguire gli obiettivi di raccolta differenziata (RD) e a favorire il recupero di materia stabilito dalla vigente normativa nel rispetto dei livelli minimi fissati dall’art. 9 comma 4 lettera a della L.R. n° 9/2010. Il servizio è volto altresì a raggiungere i seguenti obiettivi:

- riduzione dei quantitativi dei rifiuti solidi urbani indifferenziati (RI) conferiti in discarica;
- i quantitativi dei rifiuti urbani biodegradabili (RUB) dovranno conseguire il valore fissato dalla norma, pari a 81 Kg/anno per abitante.

L’aggiudicazione del presente servizio avverrà nel rispetto delle procedure di gara individuate dal bando e dal relativo disciplinare di gara.

Il servizio dovrà essere svolto nel territorio urbano del Comune di Chiusa Sclafani (PA) e nella frazione di San Carlo. Il servizio oggetto di affidamento comprende i seguenti servizi base:

- a) la raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani comunali e speciali, come definiti dall’art. 184 comma 2 del D.Lgs. n° 152/2006 prodotti dalle utenze assoggettate a tributo compreso il trasferimento agli impianti di destinazione finale di trattamento o di stoccaggio.
- b) lo svuotamento dei cestini ubicati nell’abitato comunale;

Il servizio per le utenze domestiche prevede:

- la raccolta ed il trasporto in forma differenziata con modalità domiciliare “porta a porta” nel territorio del Comunale così come delimitato negli elaborati grafici progettuali, delle seguenti tipologie di rifiuti:

- a) frazione organica;
- b) frazione residua;
- c) carta e imballaggi in carta;
- d) vetro, lattine di alluminio e di banda stagnata;
- e) imballaggi in plastica;

- la promozione del compostaggio domestico soprattutto nelle zone esterne al centro abitato;

Il servizio per le utenze non domestiche prevede:

- la raccolta ed il trasporto in forma differenziata con modalità domiciliare “porta a porta” delle seguenti tipologie di rifiuti:

- a) frazione residua;
- b) frazione organica;
- c) carta e imballaggi in carta
- d) cartone da utenze commerciale;
- e) imballaggi in plastica;
- f) vetro, contenitori di alluminio e di banda stagnata.

- il trasferimento agli impianti di destinazione finale di trattamento o di stoccaggio;
- il ritiro ed il trasporto agli impianti di destinazione finale di trattamento o di stoccaggio dei rifiuti solidi urbani ed assimilati provenienti dalla pulizia del mercato settimanale nella giornata di martedì; Ogni altra attività che nel corso dell'appalto potrà essere deliberata dal Comune, nonché ogni servizio straordinario disposto dal Sindaco in occasione di eventi eccezionali o in caso di calamità compresa la pulizia di unità scolastiche qualora disposta per particolari circostanze connesse ad esigenze igieniche e di decoro la cui quantificazione sarà redatta successivamente dalla competente Area Tecnica Comunale.

La raccolta, spazzamento ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani ed il conferimento dei rifiuti ad essi assimilati dovrà avvenire nel rispetto ed in coerenza di quanto richiamato nel capitolato.

In ossequio alle *Linee Guida* operative per l'ottimizzazione delle raccolte differenziate di cui all'Allegato n.6 del PRG dovrà prevalere il principio della "domiciliarizzazione diffusa", prevedendo eventuali eccezioni e integrazioni in considerazione delle specificità del contesto (difficoltà operative locali, peculiarità di alcune tipologie di materiale, dispersione abitativa in certi contesti) e l'opportunità di istituire "circuiti complementari" anche allo scopo di valorizzare i comportamenti virtuosi.

La raccolta con sistema domiciliare/condominiale, viene effettuata al limite del confine di proprietà dell'utente o presso punti individuati dal Comune di Chiusa Sclafani (PA) dove l'utente deposita le frazioni dei rifiuti in contenitori o sacchi a perdere ben chiusi.

Il servizio di raccolta differenziata dovrà essere organizzato con criteri che privilegino l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio e con lo scopo di:

- garantire la copertura omogenea del territorio tenuto conto del contesto geografico avvicinando il luogo di conferimento all'utente;
- diminuire il flusso di rifiuti da smaltire;
- favorire il recupero dei materiali;
- sviluppare metodi e modalità di riconoscimento dell'utente conferitore al fine di consentire l'adozione di sistemi premiali al cittadino virtuoso;
- informare correttamente i cittadini;
- raccogliere le singole frazioni dei rifiuti con l'obiettivo della migliore qualità possibile.

Le frazioni sono:

- scarti di cucina;
- carta e cartone;
- imballaggi primari, distinti per frazione;
- rifiuto urbano residuo (RUR);
- rifiuti ingombranti;
- i rifiuti urbani pericolosi;
- RAEE (rifiuti elettrici ed elettronici);
- pile e accumulatori, batterie;
- toner e cartucce.

Lo svolgimento del servizio per ciascuna delle frazioni di cui sopra dovrà essere effettuato in linea con le rispettive indicazioni riportate dalle *Linee Guida progettuali*.

Il servizio di raccolta in relazione alla modalità di raccolta differenziata, alla tipologia del tessuto viario, alla dislocazione delle utenze all'interno del Comune, verrà svolto nella fascia oraria dalle ore

7,30 di ogni giorno per sei giorni la settimana con numero 7 operatori ex ato-pa2 che utilizzeranno n° 3 gasoloni dotati da pinze sollevacassonetti da max 3,00 mc. e n. 1 autocompattatore max mc. 23,00 .Personale utilizzato ex ato-pa2 n. 6 operatori addetti raccolta e gasoloni con contratti max 24 ore e n. 1 autista autocompattatore max 36 ore

Per i costi del personale si è fatto riferimento alle norme stabilite nel Contratto Nazionale di Lavoro (CCNL) di categoria. La previsione del numero di operatori da impiegare è stata eseguita sulla base del numero di ore di lavoro da eseguire con il principio così come visto nella relazione descrittiva.

In riferimento ai livelli, in attuazione a quanto disposto dall'accordo quadro siglato, sono stati considerati quelli attualmente esistenti. Totale spesa personale mensile € **12.154,20**. Per quanto attiene la spesa relativa ai mezzi e/o attrezzature viene quantificata in complessivi € **13.540,00**.

La raccolta dei rifiuti urbani nel territorio del Comune di Chiusa Sclafani (PA) compresa la frazione di San Carlo dovrà essere garantita su tutto il territorio come di seguito descritto (calendario):

#### Abitato di Chiusa Sclafani:

A) FRAZIONE ORGANICA+PANNOLINI	lunedì
B) CARTA E CARTONE+SPAZZAMENTO AREA MERCATALE	martedì
C) FRAZIONE ORGANICA+PANNOLINI	mercoledì
D) INDIFFERENZIATA	giovedì
E) FRAZIONE ORGANICA+PANNOLINI	venerdì
F) PLASTICA	a cadenza settimanale (sabato)
G) /VETRO/ALLUMINIO	a cadenza settimanale (sabato)
H) INGOMBRANTI E RAEE*	a cadenza Mensile

#### Abitato frazione San Carlo:

A) FRAZIONE ORGANICA+PANNOLINI	lunedì
B) CARTA E CARTONE+SPAZZAMENTO AREA MERCATALE	martedì
C) FRAZIONE ORGANICA+PANNOLINI	mercoledì
D) INDIFFERENZIATA	giovedì
E) FRAZIONE ORGANICA+PANNOLINI	venerdì
F) PLASTICA	a cadenza settimanale (sabato)
G) /VETRO/ALLUMINIO	a cadenza settimanale (sabato)
H) INGOMBRANTI E RAEE*	a cadenza Mensile

\* Il servizio comprende:

- i rifiuti ingombranti prodotti nell'ambito domestico, quali materassi, mobili, divani, tavoli ecc.;
- RAEE domestici come definiti dal D.Lgs. 152/2006 e dal D.lgs. 49/2014 quali frigoriferi, surgelatori e congelatori, televisori, computer, video, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori d'aria ecc. prodotti in ambito domestico, scolastico e dagli uffici pubblici.

Il servizio verrà effettuato previa emanazione di apposito avviso informativo comunale con la quale si disciplinerà la modalità di conferimento. E' previsto che il ritiro venga eseguito direttamente presso l'abitazione dell'utente a piano strada. Per il servizio dovrà essere messo a disposizione un numero telefonico verde con risposta diretta da parte di un operatore nella fascia oraria dalle 9.00 alle 14.00;

Il Servizio prevede l'impiego minimo dei seguenti mezzi:



- n° 03 automezzi “tipo gasolone” ribaltabili della capacità di carico di max mc. 3,00;
- n° 01 autocompattatore max 23 mc.;

Il Comune metterà a disposizione a proprie spese un'area controllata di trasbordo rifiuti (dai mezzi piccoli necessari alla raccolta nel centro storico ai mezzi idonei al conferimento negli impianti di filiera), nonché per il ricovero e stazionamento di mezzi e attrezzature indispensabili per lo svolgimento del servizio. Tale area risulta ubicata all'interno dell'area artigianale sita in località *Rizza* ed è identificata in catasto al foglio di mappa n° 17 con la particella 949 estesa complessivamente mq. 1033. La proprietà di tale area risulta essere comunale. Risulta già realizzata un'idonea pavimentazione in corrispondenza della porzione dove vengono eseguite le operazioni di trasbordo degli rifiuti da conferire giornalmente.

Il servizio di raccolta, dovrà essere corredato da un Piano di Sicurezza che descriva le varie fasi operative relative ad ogni attività svolta, individuando tutte le eventuali criticità e quindi prescrivendo tutte le azioni atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, tenendo conto altresì dell'organizzazione generale e della logistica in uso.

Nel regolamento per la gestione dei rifiuti urbani saranno opportunamente previste per tale controllo alcune possibilità operative, che in tal modo otterranno adeguato supporto normativo, quali:

- controllo attraverso i Vigili urbani: in questo caso non sono necessarie ulteriori attribuzioni di poteri sanzionatori in quanto Agenti di pubblica sicurezza;
- controllo attraverso l'istituzione di specifica Vigilanza Ambientale, da ricercarsi all'interno dei dipendenti di una o più Amministrazioni (eventualmente consorziate); per tale opzione necessitano gli atti formali di attribuzione di determinati poteri sanzionatori;
- controllo da parte di dipendenti del Gestore: questa forma di controllo si ritiene debba essere valutata in modo molto attento, anche in relazione alle implicazioni legate agli eventuali limiti di operatività dei dipendenti di un'azienda privata.

Il Contratto è previsto stipulato in parte a corpo e in parte a misura. La parte di servizio che verrà contabilizzato a misura riguarda esclusivamente il trasporto e verrà contabilizzato e pagato all'operatore economico aggiudicatario sul numero effettivo di trasporti effettuati, mentre la restante parte di servizio verrà contabilizzato a corpo.

Le attività del presente appalto costituiscono servizio pubblico essenziale per la collettività in ragione delle Norme di Attuazione dell'art. 117 lettera p) della Costituzione, così come ribadito dall'art. 4 della L.R. n° 9/2010.

Pertanto il servizio non potrà essere interrotto per cause dipendenti dall'appaltatore.

In caso di scioperi o cause di forza maggiore dovranno comunque essere assicurati i servizi essenziali.

In caso di disservizi e di eventuali inadempienze contrattuali, l'Ente Appaltante provvederà alla contestazione ed alla eventuale applicazione delle penali o di altri provvedimenti previsti dal Capitolato.

F.to Geom. Nicola Di Giorgio